

MISSIONE 2 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 4.1 – RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La Componente 2, Misura 4 della Missione 2 si pone l'obiettivo di uno sviluppo del trasporto locale più sostenibile non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita. Nello specifico, la Misura 4 mira ad ottenere una riduzione dell'inquinamento dell'aria ed acustico, una diminuzione delle congestioni urbane e l'integrazione di nuovi servizi attraverso:

- l'investimento in una mobilità "soft" → favorire l'intermodalità, l'utilizzo di biciclette con nuovi percorsi ciclabili urbani e turistici e con la costruzione di nuove infrastrutture per il trasporto di massa;
- lo sviluppo di un'adeguata rete infrastrutturale per la mobilità elettrica → 7.500 punti di ricarica pubblici nelle superstrade e di circa altri 13.750 punti, sempre pubblici, nei centri urbani;
- l'accelerazione della diffusione di un trasporto pubblico locale "verde" → con un programma di grande rinnovamento del parco bus verso soluzioni a basse o zero emissioni e di nuovi treni a trazione elettrica.

Il numero di ciclisti in Italia è in costante crescita dal 2013. Nel 2018 c'è stato un primo boom (oltre il 40% di ciclisti in più); nel 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, si è visto un ulteriore + 20% nell'uso delle due ruote. Incentivare questo mezzo non inquinante aiuta non solo a migliorare la mobilità, ma anche a sviluppare un indotto economico che già vale 7,6 miliardi di euro all'anno.

Il presente Intervento fa parte degli investimenti del PNRR sottoposti a riprogrammazione a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 e presenta quindi delle variazioni rispetto a quanto già definito in precedenza.

L'Investimento 4.1, con un importo complessivo di 466 milioni di euro (prima erano 600 milioni di euro) e gestito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ha lo scopo di facilitare e promuovere la creazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi (ciclovie turistiche), sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità (ciclovie urbane), garantendo la sicurezza. Il progetto prevede 565 km (prima erano 365 km) di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane (sub-investimento 4.1.2 Ciclovie urbane, 200 milioni) e altri 746 km (prima

erano 1.235 km) di piste ciclabili turistiche (sub-investimento 4.1.1 Ciclovie turistiche, 266,6 milioni). Il 50% delle risorse sarà destinato alle regioni del Sud.

Con riferimento al **sub-investimento 4.1.1¹ (Ciclovie turistiche)**, a gennaio 2022 è stato emanato il decreto interministeriale, di concerto con il Ministro del turismo e il Ministro della cultura, per l'assegnazione e il riparto delle risorse, inclusi 150 milioni di euro di fondi statali "in essere". Il decreto stabilisce un Piano di riparto tra le ciclovie delle risorse e dei chilometri da realizzare, destinando alle regioni del Mezzogiorno una percentuale pari al 50% delle risorse. Il decreto, inoltre, impone ai soggetti beneficiari di inserire nella documentazione di gara e nei progetti elementi volti a garantire il rispetto del principio DNSH. Con decreto direttoriale n.58 del 29 luglio 2022² sono stati integrati i Codici unici di progetto (CUP) riportati nel Piano di riparto delle ciclovie di cui all'allegato 2 del predetto decreto. Le ciclovie turistiche idonee sono quelle indicate nella legge 28 dicembre 2015, n. 208³.

In merito a questa sub-misura, con la rimodulazione del PNRR, sono state approvate delle modifiche che riguardano una riduzione sia delle risorse assegnate per un importo complessivo di 133,4 mln di euro, sia del target chilometrico.

Per quanto riguarda il **sub-investimento 4.1.2⁴ (Ciclovie urbane)**, invece, è stato adottato il decreto ministeriale con il quale sono definite le modalità di utilizzo di una quota delle risorse dell'intervento, pari complessivamente a 150 milioni di euro, destinate al rafforzamento della mobilità ciclistica e, in particolare, alla costruzione di chilometri aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane, da realizzare nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitane. Il 24 agosto 2022 è stato firmato il decreto interministeriale n. 257⁵, attuativo del decreto ministeriale n. 509 del 15 dicembre 2021, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli interventi recante l'indicazione dei CUP finanziati e dei chilometri da realizzare.

Con successivo decreto ministeriale n. 120/2023⁶ è stato dettagliato il quadro complessivo, per ciascun soggetto attuatore, dei progetti e delle risorse assegnate, comprensivo anche dei

¹ [Decreto interministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022](#)

² [Decreto direttoriale n. 58 del 29 luglio 2022](#)

³ [Legge n. 208 del 28 dicembre 2015](#)

⁴ [Decreto ministeriale n. 509 del 15.12.2021](#)

⁵ [Decreto interministeriale n. 257 del 24 agosto 2022](#)

⁶ [Decreto Ministeriale n. 120/2023](#)

progetti a legislazione vigente, al fine di fornire un maggior dettaglio degli interventi finalizzati all'attuazione del sub-investimento "ciclovie urbane". Nell'ambito del processo di revisione del PNRR, con riferimento alla Misura M2C2-4.1 sub-investimento 4.1.2 "Ciclovie urbane" è stata eliminata la milestone di aggiudicazione di tutti gli appalti prevista per il T4/2023 (M2C2-24).

I BENEFICI:

- ✓ Una mobilità più sicura per tutti, in città e fuori
- ✓ Incentivazione di un turismo più sostenibile grazie al miglioramento delle rotte e dell'attrattività dei luoghi
- ✓ Spostamenti green, con impatto ambientale zero

ATTUAZIONE

Per le ciclovie urbane, alla data del 28.12.2023 risultano ultimati lavori per circa 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane nelle città che ospitano le principali università, da collegare a nodi ferroviari o metropolitane. Il decreto MIT n. 509 del 15 dicembre 2021, ha definito le modalità di utilizzo di una quota delle risorse di 150 milioni di euro. Il decreto MIT n. 120 del 05/05/2023, ha definito il quadro complessivo delle risorse, con l'indicazione, per ciascun Soggetto attuatore, dei CUP finanziati da nuove risorse (D.M. n. 509/2021) e dalla legislazione vigente (D.M. n. 344/2020), individuando altresì il target chilometrico da realizzare alle scadenze previste. Il Decreto MIT n. 312 del 27.11.2023 ha rimodulato gli obiettivi chilometrici per i Soggetti attuatori che, a seguito di una ricognizione, hanno manifestato ritardi o criticità nell'attuazione degli interventi. (Fonte: Banca dati REGIS)

Per le ciclovie turistiche, con decreto interministeriale 12 gennaio 2022, n. 4, sono state assegnate le risorse: 400 mln € alle Regioni e alla Provincia autonoma di Trento per gli anni dal 2021 al 2026 (comprensivi di 150 mln € di fondi statali "in essere") nonché 27,5 mln € alla Regione Marche, in qualità di capofila della Ciclovie Adriatica. Quattro progetti gli appalti pubblici sono stati aggiudicati. Alle regioni del Mezzogiorno è destinato il 50% delle risorse.

In seguito alla rimodulazione del PNRR, sono state approvate delle modifiche che riguardano una riduzione sia delle risorse assegnate sia del target chilometrico (746 km anziché 1.235), in quanto alcune progettualità originariamente previste dalla misura non sono più realizzabili nei tempi previsti dal Piano: i progetti che termineranno i lavori dopo il 2026 che continueranno ad essere finanziati con le risorse INVESTIMENTO RISORSE

AMMINISTRAZIONE	TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO
ATTUAZIONE già previste a legislazione vigente. Con riferimento alla Misura M2C2-4.1 sub-investimento 4.1.2 “Ciclovie urbane” è stata eliminata la milestone di aggiudicazione di tutti gli appalti prevista per il T4/2023 (M2C2-24).			
(Fonte: Quarta Relazione al Parlamento sull’attuazione del PNRR).			

Il cronoprogramma degli interventi prevede:

Obiettivo T4 2023 (M3C2-22) MODIFICATO

Obiettivo - entro dicembre 2023 (CONSEGUITO): Completamento di almeno 200 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane o città che ospitano università (in precedenza si prevedevano 570 km di piste ciclabili urbane e metropolitane e circa 1.250 km di piste ciclabili turistiche e che il 50 per cento delle risorse fossero destinate alle Regioni del Sud).

Obiettivo: T2 2026 (M3C2-23) MODIFICATO

Obiettivo – entro giugno 2026: Completamento di almeno 365 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane o città che ospitano università e di almeno 746 km di ciclovie turistiche.

Riferimenti normativi	<p><u>Legge n. 208 del 28 dicembre 2015</u></p> <p><u>Decreto direttoriale n. 58 del 29 luglio 2022</u></p> <p><u>Decreto ministeriale n. 509 del 15.12.2021</u></p> <p><u>Decreto interministeriale n. 257 del 24 agosto 2022</u></p> <p><u>Decreto ministeriale 344 del 12/08/2020 modificato del DM n.320 del 9/08/2021</u></p> <p><u>Decreto direttoriale n. 58 del 29/07/2022</u></p> <p><u>Decreto interministeriale n. 4 del 12/01/2022</u></p> <p><u>Decreto Ministeriale n. 120/2023</u></p> <p><u>Decreto Ministeriale n. 312 del 27 novembre 2023</u></p>
Tag	PNRR; Missione 2; Componente 2; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Economia e delle Finanze; principio DNSH; ciclovie turistiche; ciclovie urbane.
Voci di glossario	PNRR; Missione; Componente; Principio DNSH.